



L'iniziativa di Pietro di andare a pescare non ha successo. Aveva dimenticato le parole di Gesù: «Senza di me non potete fare nulla». Se non c'è lui, il risorto, si fa fallimento. E l'obbedienza alla sua parola che produce frutto: «Gettate la rete a dritta della barca e troverete». Quando la Chiesa vuole fare da sé, rischia di gettare la rete dalla parte sbagliata, ma, con la potenza dello Spirito, va avanti certa che la rete non si spezza. Patrizio Di Pinto

Domenica, 5 maggio 2019

Lavoro, al fianco dei giovani

La premiazione dei tre studenti risultati vincitori del concorso «Un anno per il tuo futuro» organizzato dalla diocesi pontina sulla Dottrina sociale della Chiesa

DI REMIGIO RUSSO

Giovedì scorso nel corso di una cerimonia presso la curia diocesana a Latina, il vescovo Mariano Crociata ha premiato i vincitori del concorso «Un anno per il tuo futuro», rivolto agli studenti del quinto anno degli istituti tecnici e professionali. Il concorso è stato organizzato dalla diocesi pontina per aiutare i giovani a entrare nel mondo del lavoro scegliendo liberamente la propria strada. Circa un centinaio gli studenti che nei mesi scorsi hanno frequentato in curia alcuni incontri sui principi e temi della Dottrina sociale della Chiesa e di come questa si lega al mondo del lavoro. Al termine, gli studenti hanno presentato un elaborato e sostenuto un colloquio davanti alla commissione esaminatrice, che al termine ha proclamato i tre vincitori cui sono andati tre diversi e preziosi premi. Una borsa di studio (dal valore di 5.000 euro) è stata assegnata ad Andrea Santamaria, Istituto di Istruzione Superiore «Galileo-Sani» (Latina). Davanti alla commissione anziché le classiche slide ha presentato il suo cortometraggio dal titolo «Evasione», il cui tema riguarda l'ambiente: «Mi ha colpito molto l'incontro con la professoressa Esposito in cui abbiamo parlato dell'inquinamento del nostro ambiente, tema che può andarsi a ricollegare appunto a quello del bene comune proprio perché alla fine il nostro ambiente è di tutti. Sono stato molto colpito anche dalla profondità dei temi trattati, specie quando abbiamo visto come rendere migliore un posto di lavoro e far stare meglio la persona». Il tirocinio formativo in azienda è stato appannaggio di Roberta Ciaramella, Istituto «Vittorio Veneto-Salvemini» (Latina), la quale ha presentato una tesina descrivendo un «Viaggio nel diritto del lavoro», il viaggio sarà accolto per tre mesi da una primaria azienda del territorio. Il premio verrà consegnato sul campo alle nozioni apprese nei suoi



I giovani premiati con il vescovo Mariano Crociata

studi amministrativi. Un'esperienza, quella aziendale, che la giovane vede con molto entusiasmo: «Ci sarà da capire come lavorare e come comportarsi nel mondo del lavoro, spero che questa prima esperienza di lavoro per il futuro mi porti grandi vantaggi. Il concetto del rispetto della persona e dei suoi diritti e della sua dignità mi ha portato a scegliere come lavoro finale una prospettiva sui mutamenti dei diritti nel mondo del lavoro». Infine, la certificazione professionale è stata assegnata a Christian Carpinelli, Istituto di Istruzione Superiore «G. Marconi» (Latina), il quale nel suo lavoro di fine corso ha affrontato il tema «Una produzione a passo d'uomo» dagli interessanti risvolti etici; lo studente ha scelto di conseguire la RHCSA (Red Hat Certification System Administrator), importante certificazione nel settore informatico per gli amministratori di sistema, tra l'altro molto apprezzata nelle candidature al lavoro. «L'idea mi è venuta dopo che in uno degli incontri abbiamo parlato di Olivetti e della sua idea di «fabbrica». Personalmente la condivido, io

un giorno vorrei avere un'azienda mia, diventare imprenditore, e quel che mi lascerà questo concorso è la consapevolezza che si può coniugare il modello di business con il rispetto e la valorizzazione della persona che lavora per te». Particolarmente soddisfatto il vescovo Mariano Crociata: «Anche quest'anno abbiamo portato a termine con successo l'iniziativa «Un anno per il tuo futuro». È un motivo di soddisfazione soprattutto per i ragazzi che l'hanno seguito, venendo a contatto con la dottrina sociale della Chiesa e con le problematiche del mondo del lavoro. Il nostro vuole essere un segnale di incoraggiamento soprattutto per i ragazzi che hanno capacità e volontà di mettersi in gioco attraverso lo studio. Ed è un messaggio per tutti i giovani, i quali riusciranno davvero a conquistare il loro futuro se fanno proprio con assiduità l'impegno formativo e la promozione della conoscenza. La speranza è che questo messaggio raggiunga anche altri e che le difficoltà economiche di chi, pur dotato, ha scarse possibilità di portare avanti lo studio, non sono insormontabili. Infine è

il ricordo

Una preghiera per Gaia

Un momento di grande commozione è stato vissuto dai ragazzi durante la premiazione del concorso «Un anno per il tuo futuro». Al momento della consegna agli studenti degli attestati di partecipazione, il vescovo Mariano Crociata ha ricordato Gaia Peppi Sclaria, la diciannovenne deceduta nei giorni scorsi in un incidente stradale a Cisterna, il cui funerale è stato celebrato proprio giovedì mattina scorso. La giovane aveva frequentato con entusiasmo gli incontri previsti dal concorso. Una delle sue professoressa ha ritratto l'attento che verrà poi consegnato ai familiari. Monsignor Crociata, durante il suo intervento, ha portato ai giovani presenti la sua riflessione sul valore della loro vita, invitando poi a un breve momento di silenzio e di preghiera. (Rem. Rus.)

un atto di fiducia nelle nuove generazioni e nella vita». Un concorso che tornerà anche il prossimo anno e che segna in modo originale la volontà della Chiesa pontina di accompagnare, con gesti concreti, i giovani nella loro apertura al mondo da adulti, a partire dall'ingresso nel mondo del lavoro.



La tutela della costa

Un problema ormai annoso per il territorio pontino, quello dell'erosione della costa. Se ne è discusso nelle scorse settimane, presso il Polo di Latina dell'Università La Sapienza, durante il seminario dal titolo «Preservare i sistemi naturali di difesa idraulica della costa». L'appuntamento è stato promosso dall'Università La Sapienza e dal Comune di Latina per illustrare agli enti e alle amministrazioni che compongono il tavolo tecnico per la difesa della costa gli obiettivi e le metodologie di analisi di un progetto di ricerca finanziato dall'Università dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare proprio sulla tutela del litorale. Il progetto è stato curato da un gruppo di ricercatori della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale della Sapienza che lavora presso il polo pontino di Latina insieme all'Università dell'Aquila. A questi si sono aggiunti alcuni ricercatori dell'Università superiore per la protezione e la ricerca ambientale che da tempo si occupano del litorale pontino. Il tratto di costa che va dal Parco nazionale del Circeo a Foce Verde, per un'estensione complessiva di circa 30 chilometri, costituisce oggi il sistema di difesa idraulica naturale che protegge la pianura pontina dal fenomeno della «ingressione marina». Un sistema che con il passare degli anni diventa però sempre più vulnerabile. Le attività di ricerca presentate al convegno, è stato spiegato in una nota del Comune di Latina, sono rivolte a individuare una logica di gestione dei sedimenti costieri tale da garantire la sopravvivenza del litorale. L'obiettivo del seminario è stato quello di individuare e intraprendere un percorso di sinergie tra l'Università e gli enti firmatari del Protocollo d'Intesa per la difesa della costa affinché i risultati del progetto possano essere pienamente utilizzati nei piani di gestione di questo tratto di costa. All'incontro sono intervenuti anche il sindaco di Latina Damiano Coletta, gli assessori Cristina Leggio e Roberto Lessio.

Edifici storici e terremoti

Quale sede migliore del castello di Sermoneta per discutere di sicurezza sismica, classificazione dei territori a rischio e per il fenomeno degli ultimi anni, conservazione e tutela del patrimonio storico e monumentale proprio in relazione alla problematica derivante dal rischio sismico. L'occasione è stata data dall'incontro tenuto nei giorni scorsi nel centro lepino organizzato dagli ordini degli architetti, degli ingegneri e dei geologi, patrocinato dalla Fondazione Roffredo Gaetani. «Il tema della salvaguardia del patrimonio costituito dagli edifici storici e monumentali», afferma il vice presidente della Fondazione Gaetani, Massimo Amiodio - rappresenta per la nostra stessa fondazione un argomento di straordinaria importanza. Soprattutto in questo periodo è importante che i tecnici lavorano nel settore abbiano continue possibilità di aggiornarsi sul tema del rischio sismico, argomento purtroppo di grande attualità in Italia e che anche su questi territori va affrontato. Per questo motivo la Fondazione Roffredo Gaetani ha voluto patrocinare l'iniziativa e ospitarla in uno dei simboli della nostra provincia e della regione Lazio. Tutelare il patrimonio storico, monumentale e ambientale è il principale impegno della Fondazione e non potevamo non essere al fianco degli ordini professionali in un'iniziativa qualificante e di alto livello».

Aiuti all'ospedale Fiorini

Quando il dolore si trasforma in amore gratuito e solidale. Su questa linea si muove ormai da tempo l'associazione Anziani Anziani, che da tempo aiuta i giovani deceduti a pochi mesi di distanza l'una dall'altra, i cui genitori Rosario Aurora ed Elena Masci, continuano a tenere vivo il ricordo con opere di beneficenza a favore della sanità, e in particolare per l'ospedale Fiorini di Latina. Questa volta l'associazione ha donato un videogastroscopio al nosocomio cittadino, dopo che nei mesi scorsi aveva avviato delle specifiche campagne di raccolta fondi. La cerimonia si è svolta nei giorni scorsi, con la consegna dello strumento chirurgico al primario del reparto di Chirurgia, il professor Alessandro De Cesare, a presenza del delegato comunale alla Sanità Maurizio Balzano. Le motivazioni e soddisfazione sono stati manifestati per questa donazione che va ad arricchire il reparto e costituisce un importante passo in avanti per l'endoscopia dell'ospedale «Alfredo Fiorini», che permette ai malati di avere diagnosi e cure certe, senza spostamenti. Emma Altobelli

Latina

convegno. Affrontare le povertà educative per ridare speranza

L'intenzione è quella di creare un momento di confronto sui nuovi scenari e sfide dell'istruzione e dell'educazione. In questo senso la diocesi pontina ha organizzato il convegno su «L'educazione come risorsa», per giovedì prossimo, alle 17.30 presso la Curia di Latina (ingresso da piazza Paolo VI). In particolare, i lavori si soffermeranno sulla povertà educativa, intesa come «la privazione, per i bambini e gli adolescenti, delle opportunità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni». Ciò non deve sembrare una situazione da realtà lontane, hanno spiegato gli organizzatori, perché la decisione di promuovere questo incontro è venuta in seguito di un'attenta analisi di contesto che ha messo in luce l'esigenza di rafforzare e qualificare i servizi e le attività dedicate ai minori del territorio e insieme accedere la sensibilità delle parrocchie su questi temi. Intenso il programma del convegno: 17.30 i saluti istituzionali del vescovo Mariano Crociata e del presidente della Provincia Carlo Medici, poi le relazioni su «L'educazione delle nuove generazioni come impegno comunitario» (Pierpaolo Triani, direttore centro di ricerca Facoltà Scienze della Formazione, Università Cattolica) e su «Il concetto di povertà educativa come strumento di rinnovati interventi territoriali» (Giulio Cederna, Save The Children). Dalle 18.45 alle 19.30 la tavola rotonda su «Agire educativamente con i bambini e gli adolescenti: esperienze a confronto» con Pina Caruso, referente per la prima infanzia Cooperativa Astrolabio, Marco Torella, docente di tecnologia, referente Fab Lab e Frezotti Corradini di Latina, il professor Pierluigi Bartolomei, direttore generale Elis (Educazione lavoro istruzione sport) di Roma. Pietro Gava



Una vista di Sermoneta

Via al «Maggio sermonetano» Musica e spettacoli tra i vicoli

Un appuntamento atteso dagli appassionati di cultura e musica. Si tratta del «Maggio Sermonetano» spettacoli in strada», manifestazione giunta alla XXIV edizione, che prenderà il via oggi e continuerà fino al 26 maggio. I vicoli e le piazze di Sermoneta ospiteranno artisti di fama internazionale che si esibiranno in musica folklorica, jazz, soul, etnica, arte, scultura, poesia, teatro, cinema. Oggi, dalle 12, saranno aperti gli spazi espositivi in corso Garibaldi e in piazza del Comune. Nel pomeriggio, alle 16.30 in Piazza San Lorenzo, laboratorio per bambini mentre alle 19.30 una programmazione informatica, con la

collaborazione di Antonio Morgante e le associazioni Agrifoglio e Latinautismo. Al via, oggi pomeriggio, dalle 17.30 gli «Spettacoli in Strada» in piazza del popolo «Fanfaroma» Strade che suonano; poi alle 20.30, al Belvedere, il concerto «Ermetica Underground», danze ed emozioni dai Balcani. Anche quest'anno il Maggio Sermonetano sarà in «trasferta» sul Fiume Cavata. L'organizzazione è dell'Associazione Maggio Sermonetano, direttore artistico Massimo Gentile, con il sostegno del Comune di Sermoneta e la collaborazione della Fondazione Gaetani.

A Cori per la Madonna del Soccorso tanti i festeggiamenti e le celebrazioni

Con il mese di maggio iniziano le celebrazioni dedicate alla Madonna del Soccorso a Cori, dove nell'omonimo santuario oggi inizieranno i festeggiamenti religiosi, con la Messa alle 10 cui prenderà parte anche un gruppo mariano della vicina Cisterna di Latina. Sono previsti anche momenti di forte religiosità, con la recita itinerante del Rosario a Cori e Giulianello, che andranno poi avanti per tutta la settimana e culmineranno sabato prossimo, con la tradizionale Messa delle 23, e la domenica seguente con la processione, che partirà alle 9 da Santa Maria della Pietà per giungere al santuario, dove la Messa sarà presieduta dal vescovo Mariano Crociata. La festa si chiuderà infine il 19 maggio, al termine dei cosiddetti «Otto giorni del

Anche a Terracina ricorrenze a San Domenico Savio e Santi Martiri terracinesi tra Messe, processioni e conferenze di storia locale

Soccorso». Dal 26 aprile a mercoledì prossimo inoltre l'immagine della Vergine sarà pellegrina nelle parrocchie di Olmobbello, di Santa Maria Assunta a Cisterna, Giulianello, Doganella, di San Francesco e di San Valentino, sempre a Cisterna. Giornate di feste parrocchiali sono previste in questo periodo anche a Terracina. Da domani la parrocchia di San Domenico Savio si prepara a celebrare il giovane santo patrono, da segnalare sabato prossimo la



Un momento delle celebrazioni

processione e domenica l'atto di affidamento a San Domenico Savio. Giovedì prossimo inizierà il triduo di preparazione alla festa patronale nella parrocchia dei Santi Martiri terracinesi. Tra i momenti significativi, giovedì la Messa e l'Unzione degli infermi presso l'ospedale «Alfredo Fiorini», e sabato alle 19 l'incontro con l'Archeoclub di Terracina sul tema «Storia della Chiesa e del Territorio di San Cesario alle Prebende, oggi Santi Martiri». (Em. Alt.)